

## DIOCESI. In campo dopo un percorso di accompagnamento e in carica per i prossimi tre anni Oratori, otto «guide» laiche per la gestione e l'educazione

Oggi a Gambara ricevono il mandato dal vescovo Don Mori: «Corresponsabilità nella comunità»

Manuel Venturi

Una volta, in oratorio, la figura di riferimento era il curato, che si occupava di tutto. Ma i tempi cambiano: a causa della crisi vocazionale, il numero di preti è diminuito e alcuni di loro devono occuparsi di più comunità. E cambia anche la società, i cui modelli di vita sono diversi rispetto al passato. Ma il valore educativo degli oratori, eredità tramandata da figure come San Filippo Neri e San Giovanni Bosco, deve restare intatto: per questo, il vescovo di Brescia, monsignor Luciano Monari, oggi darà il mandato diocesano alle prime otto «Guide dell'oratorio» della Diocesi. Otto laici, indicati dalle loro stesse comunità, che hanno seguito un percorso di formazione e che per tre anni gestiranno gli oratori del loro paese.

**ESISTONO GIÀ** esempi di laici che collaborano al funzionamento dell'oratorio, ma è la prima volta che il loro ruolo viene «istituzionalizzato». «Dove non ci sono i curati serve una guida, altrimenti un oratorio non può funzionare - ha detto don Marco Mori, direttore dell'Ufficio per gli Oratori -. La guida è un mini-



Da sinistra Merlo, Tebaldini e don Mori alla presentazione

**Alla formazione hanno partecipato in 22: gli altri completeranno il loro cammino il prossimo anno**

**Dopo Milano, quella di Brescia è la seconda realtà in Italia che istituzionalizza queste figure**

presieduta dal vescovo, avverrà alle 18.30 a Gambara. Scelta non casuale: «Nel 1978, l'allora parroco decise che la gestione del Centro parrocchiale doveva essere affidata ai laici, assistiti da una commissione direttiva e dal curato», ha spiegato Sergio Tebaldini, la prima «guida» di Gambara nel 1979. Da 5 anni, dopo la nomina del Consiglio pastorale, il ruolo è rivestito da Lorenzo Merlo, che oggi diventerà la guida del suo oratorio: «Non essendoci più il curato, non mi occupo solo degli aspetti gestionali. Spero che questa figura possa contribuire al rilancio delle vocazioni».

**LA DIOCESI** di Brescia è la seconda in Italia (dopo Milano) a istituzionalizzare la figura della guida degli oratori. Il suo ruolo è spiegato nel documento «Dal cortile. Idee e scelte per l'oratorio bresciano», al punto 2.4: «La guida dell'oratorio è uomo, donna o famiglia che offra una sincera testimonianza di fede cristiana e, in accordo con il parroco, sarà il riferimento per le scelte operative dell'oratorio». «Viene riconosciuta una corresponsabilità dei laici all'interno della comunità cristiana - ha concluso don Mori -. La cura degli oratori o passa da una responsabilità attiva dei laici o c'è il rischio che tante realtà chiudano». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## URBANISTICA. Legge 31: l'associazione si scaglia contro la Regione «Pgt», Legambiente a fianco della Loggia

Di Simine: «Si apre un precedente pericoloso»

Legambiente si schiera a fianco della Loggia. Dopo la sentenza del Tar, che ha sancito l'illegittimità della parte di variante al Pgt sull'area del Parco agricolo di San Polo, i circoli cittadino e regionale dell'associazione premono affinché il «consumo di suolo zero» diventi una realtà: sotto accusa c'è la legge regionale 31 del 2014, «non una norma per il contenimento del consumo di suolo ma una legge-truffa, con una moratoria di trenta mesi che dà via libera a ricorsi da parte dei privati», viene sottolineato.

**LEGAMBIENTE** sta pensando a come appoggiare la Loggia in caso di ricorso al Consiglio di Stato, perché «la sentenza apre un precedente pericoloso: nelle stesse condizioni del parco di San Polo, in Lombardia ci sono 45 mila ettari di suolo liberi, il doppio della provincia di Monza e Brianza», spiega Damiano Di Simine di Legambiente Lombardia. L'appoggio di Legambiente arriva dopo che la stessa associazione, all'indomani dell'approvazione della variante al Pgt, aveva criticato l'amministrazione per scelte che erano state definite «timide»: «Il Tar ha annullato una scelta di ineditabilità proprio sulla base della legge 31, che in realtà è una sanatoria a tutela di interessi specu-



I portavoce di Legambiente illustrano alla stampa la loro posizione

lativi - dichiara Alberto Platto di Legambiente Brescia -. La variante al Pgt aveva decretato che le aree non sarebbero state edificate, il Tar ha ribaltato la situazione».

«In Lombardia ci sono 45 mila ettari di aree ricomprese in piani urbanistici che ne prevedono una trasformazione urbana: queste aree, secondo la legge 31, non sono comprese nel «consumo zero» perché è come se il suolo fosse già stato consumato», sottolinea Di Simine. Secondo Barbara Meggetto, presidente di Legambiente Lombardia, «la legge regionale è ferma: dopo due anni, il piano attuativo non è ancora all'ordine del giorno». Que-

sto piano dovrebbe essere recepito dalle Province e dai Comuni, «sancendo l'uscita da un regime transitorio che limita fortemente la potestà dei Comuni. Oggi la legge regionale impone agli enti locali di mettere a disposizione tutte le facoltà di nuovi consumo di suolo contemplate dai loro vecchi piani».

Per sostenere la battaglia, Legambiente guarda anche all'Europa: l'associazione aderisce infatti a una petizione (www.salvaisuolo.it) con 460 altre associazioni di 26 Paesi dell'Ue per chiedere alla Commissione europea una legislazione per tutti gli Stati membri. • **M.VEN.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA RICORRENZA.** Le bancarelle hanno incominciato ad affollare via Crispi fin dal mattino

## Sant'Angela Merici, c'è la festa per la fondatrice delle orsoline

Una tradizione che da anni porta colore e movimento nella zona. Decine di anziani e bambini tra le bancarelle di dolci e vestiti



Grande folla per la festa di Sant'Angela Merici a Brescia FOTOLIVE

Le bancarelle hanno incominciato ad affollare via Francesco Crispi e via Calini fin dal mattino. Una tradizione, quella della fiera di Sant'Angela Merici, santa bresciana fondatrice delle Orsoline, che da anni porta colore e movimento nella zona. Rispetto alla fiera di san Faustino è sicuramente più contenuta ma è comunque molto sentita come appuntamento dai bresciani e dai fedeli. Sant'Angela richiama meno

bresciani, una festa più «riornale», quindi, rispetto a quella che si svolge in occasione della giornata dei santi patroni, ma che conserva il suo fascino. Soprattutto per le persone più anziane, per le quali la piccola fiera del 27 gennaio è ormai diventata una tradizione.

**LA GIORNATA** per gli espositori presenti con il proprio banco fra via Crispi e via Calini è partita con la speranza di ve-



Tradizione rispettata in via Crispi con la piccola fiera del rione

dere le persone ritrovare l'entusiasmo della passeggiata e dell'acquisto al mercato. Così si sono riversate anche decine di bambini, che insieme alle maestre hanno iniziato a girare fra le bancarelle: si erano appena conclusi i festeggiamenti per la ricorrenza, che ogni anno richiamano moltissimi alunni delle scuole bresciane nel chiostro di Sant'Angela.

Merito, anche, della tradizione mantenuta viva dalle

Orsoline. La compagnia di S. Orsola è stata fondata da Angela Merici, nativa di Desenzano, il 25 novembre 1535 a Brescia. Nel 1810 ha subito la soppressione decretata dalle leggi napoleoniche; nel 1866 è rinata a Brescia ad opera del vescovo Gerolamo Verzeza e delle Sorelle Elisabetta e Maddalena Girelli, dichiarate Venerabili e adesso in attesa del miracolo che sancisca la loro beatificazione. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Brevi

#### SALESIANI SAN GIOVANNI BOSCO OGGI LA FESTA CON LA MESSA

L'istituto salesiano celebra oggi la festa di San Giovanni Bosco «padre, amico e maestro della gioventù». «Per tutti noi - si legge in una nota - è stimolo forte nell'impegno educativo nei confronti delle giovani generazioni, che meritano la nostra dedizione». Questa mattina alle 11 nella chiesa di San Giovanni Bosco è in programma una messa presieduta da don Emanuele Cucchi, direttore dell'Opera Salesiana di Brescia con la partecipazione di collaboratori, autorità, amici e benefattori.

#### PARTECIPAZIONE CONSIGLI QUARTIERE MARTEDI PROSSIMO DOPPIA SEDUTA

Martedì alle 20.45, al centro sociale di via della Palla, si riunirà il Consiglio di Quartiere di Folzano. All'ordine del giorno gli interventi nel quartiere, il circolo Acli, l'isola pedonale in via della Palla e il Punto Comunità. Lo stesso giorno, sempre alle 20.30, seduta del Consiglio di Don Bosco all'oratorio di S. Maria in Silva. All'ordine del giorno l'incontro con il consigliere Ferrari sui Punti Comunità, la preparazione dell'incontro con il sindaco del 2 febbraio, il dibattito sull'assemblea del 26 gennaio.

**TRIBUNALE.** La decisione del giudice

## Scorie e aziende: due dissequestri in Valle Sabbia



Il gip ha dissequestrato due aziende a Sabbio Chiese FOTOLIVE

Tolti i sigilli alla Nicho srl e all'Autotrasporti Montini di Sabbio Chiese, coinvolte in un'indagine sui rifiuti

Sono state accolte dal giudice, per le indagini preliminari Carlo Bianchetti, le istanze di dissequestro presentate per la Nicho srl e l'Autotrasporti Montini srl di Sabbio Chiese.

**LE DUE AZIENDE** erano state poste sotto sequestro nel novembre scorso. Il provvedimento era stato eseguito nell'ambito di un'indagine su un presunto smaltimento illecito di rifiuti. Traffico, che

sulla base della ricostruzione degli inquirenti, sarebbe avvenuto collocando delle scorie inquinanti tra due strati di rottami «puliti». Proprio questo stratagemma aveva indotto gli investigatori a chiamare «sandwich» l'inchiesta coordinata dal pm Alessandro Raimondi. Ora si registra questo sviluppo importante per le due aziende, seguite legalmente dall'avvocato Andrea Puccio. Nicho Srl, potrà tornare a svolgere l'attività di intermediazione e commercio di rottame, mentre, Autotrasporti Montini Srl potrà riprendere a svolgere l'attività di trasporto per conto terzi. • **M.P.**